

**VERBALE del Consiglio direttivo “allargato” del 1/09/2023**

Come da convocazione del Presidente del 26/08/23, il giorno 01/09/23 alle ore 17:30 presso la nostra sede in Pieve a Nievole, Via Forraciceca n.7 , si è riunito il Consiglio Direttivo “allargato” con il seguente O.d.G.

- Comunicazioni del presidente .
- p.1 - Newsletter n.4 / sett. - 2023. Ipotesi di temi-note da pubblicare:
  - *Ai tempi del cambiamento climatico, tra presunzione e disperazione.*
  - *- Lettera alla presidenza nazionale di Italia Nostra.*
  - *-Montagna pistoiese: “ NO alla funivia Doganaccia-Corno alle scale”.Un altro sviluppo turistico è possibile.*
  - *Perché non portiamo gli sciatori dell’Abetone in Emilia Romagna*
  - *-Un difficile confronto culturale sulle scelte dello sviluppo urbano di Cintolese - Monsummano T.me*
  - *-La depurazione delle acque in Valdinievole: luci e ombre nella risposta della Regione Toscana.*
  - *-San Quirico in Valleriana: uno stimolo culturale per ricreare interesse verso la “Svizzera pesciatina”*
  - *-Padule di Fucecchio: Prospettive concrete per i percorsi ciclopodali.*
  - *-Una giornata culturale a Vicenza: visita alla città di Palladio e ... ad alcune “sue” ville (Unesco).*
- p.2. - “No alla Nuova Funivia - Doganaccia-Corno alle scale-”. Report delle iniziative intraprese dal Comitato “Un altro Appennino è possibile -versante toscano-” . (Rel. R.a Beneforti e F.Burchietti). Approfondimenti e eventuali proposte-
- p.3.- La disponibilità dei proprietari del Maniero-rocca di S.Quirico in Valleriana a favore di Italia Nostra. Idee progettuali a confronto per la valorizzazione della “Svizzera pesciatina”
- p.4. – Gestione associata Turismo Valdinievole - OTD -11 Luglio.2023- Incontro c/o il Comune di Montecatini T. tra Istituzioni territoriali e stakeholder loc. per la valorizzazione turistica della Valdinievole con rif. anche al Padule di Fucecchio (realizzazione di percorsi ciclopodali) (rel P.A.Mazzei)
- p.5. -Varie e eventuali

Sono presenti: Italo Mariotti, Roberta Beneforti, Lauro Michelotti, Sandra Lotti, Giampaolo Balcarini , Leonardo Iozzelli, Raffaele Calistri, (membri del Consiglio Direttivo) ed i soci Oreste Fasi, Rossella Chietti, Franco Burchietti, Marzia Forteguerra, Marinella Dogliotti, Pier Angiolo Mazzei, Giuseppe Romano

**Il Presidente** constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta, dà il benvenuto ai nuovi soci (Oreste Fasi e Giuseppe Romano) chiarisce, soprattutto per informazione dei nuovi soci, che l'O.d.G. è stabilito dopo aver sentito il Gruppo esecutivo e istruito gli argomenti da affrontare; altre problematiche possono essere solo prese in considerazione, ma discusse in altro C.D.;

seguono le comunicazioni:

- ogni sabato pomeriggio di settembre è possibile avvalersi di una visita guidata alla mostra “Raffaello, La Madonna del Baldacchino. Ritorno in Cattedrale” a Pescia. Il presidente propone di cogliere quest’opportunità e senza impegni potremmo pensare, per tutti i soci interessati, di ritrovarci il 23 settembre alle ore 17 per condividere l’esperienza;
- la ns. Presidente reg.le e Vice-presidente della sez. Cascina (Pisa) chiede la collaborazione per una visita guidata ai siti Unesco di Montecatini: è assegnato al socio Giuseppe Romano di Montecatini il compito di predisporre una bozza per una visita guidata per la **prima decade di ottobre**. Giuseppe Romano accetta l’incarico e si impegna a presentare una proposta organica entro il 16/17 sett.

Si passa quindi all'O.d.G.:

**In rif al p.1) .**

Il Presidente riferisce di aver redatto una lettera alla presidenza nazionale, che intende postare nella newsletter di settembre: ai tempi del cambiamento climatico occorre trovare un giusto equilibrio tra chi pensa che sia ancora possibile trovare soluzioni valide all’attuale situazione e chi, invece, ritiene che ormai siamo in una situazione di “non ritorno”. Ricordando il pensiero di S. Agostino, la speranza può essere elemento di equilibrio: i pericoli ci sono, ma occorre incoraggiare stili di vita eco-sostenibili, la ricerca per risolvere i pericoli, dare l’opportunità di un futuro non catastrofico.

**In rif al p.2)** La parola è alla V. Presidente Roberta Beneforti, che ha seguito il problema di cui all'oggetto. Ha partecipato alle varie riunioni del Comitato, che attualmente comprende oltre 20 Associazioni, e seguito il dibattito in merito al "NO alla nuova Funivia", il cui progetto iniziale risale al governo Renzi ed all'allora ministro dello Sport, Luca Lotti. Si tratta di un progetto faraonico, che tutti -proprio in quanto tale- ritenevano non realizzabile. Invero è stato a lungo per così dire *dormiente*, poi con lo studio di fattibilità presentato alla Provincia e approvato è diventato esecutivo, con l'appoggio tuttora convinto del presidente della regione, Eugenio Giani. Il Comitato "Un altro Appennino è possibile" (versante toscano) si affianca a quello emiliano nel ribadire concordemente un NO alla Funivia, un SI' ad un altro progetto di sviluppo. Il Sindaco di S.Marcello, in una riunione del 25/08/2023, si è detto soddisfatto per l'unità di intenti delle varie Associazioni ed ha ribadito che la funivia in sé è antistorica: in Italia negli ultimi anni hanno chiuso 300-400 impianti a fune per carenza neve. Inoltre in tal modo si toglierebbero sciatori all'Abetone ; da ricordare inoltre che a completamento del progetto mancano progetti di messa in sicurezza dell'intero territorio, nuova viabilità, strade per soccorso sciistico, ecc. Senza considerare che la funivia ha un grosso limite, poiché si fermerebbe 700m. dall'impianto del Corno alle Scale. Interviene R. Chietti la quale ricorda che all'incontro con il presidente Giani, incontro cui era presente, fu richiesto di spostare questo finanziamento sul altri settori, in primis sul turismo (strutture ricettive di alto livello).

Da ciò la proposta dell'esecutivo di Italia Nostra sez. Valdinievole e gr.pistoiese:

*"La Montagna Pistoiese, per le sue caratteristiche morfologiche-geografiche, potrebbe essere oggetto di studi per una valorizzazione che sappia esprimere un'idea forte per il suo rilancio.*

*Quindi, si potrebbe pensare a un progetto che confermi le benemerite proposte messe in campo da più parti, quali: una appropriata dotazione infrastrutturali, tlc, ... una buona organizzazione dei servizi di base, la cura e valorizzazione dei borghi, una ospitalità alta al fine di garantire un turismo che non sia "mordi e fuggi" e quindi predatorio.*

*Inoltre crediamo si debbano individuare risorse di sostegno alla qualità innovativa. I centri di ricerca (a cui le istituzioni dovrebbero rivolgersi) potrebbero indicare se, per esempio, è possibile sviluppare un' agricoltura di nicchia montana (l'agricoltura è oggi uno dei campi di applicazione più effervescenti per le nuove tecnologie) tale da poter fare la differenza e dare anche luogo a possibili sviluppi di agriturismo.*

*Poiché l'agricoltura è in grande misura sovvenzionata, sarebbe fondamentale che una parte delle risorse fossero dedicate alla ricerca di produzioni "uniche". Partire dal rilancio di un'agricoltura attrattiva anche per i giovani potrebbe contrastare lo spopolamento dell'area e nel contempo rendere il nostro Paese più resiliente di fronte alla possibile, incombente, catastrofe ambientale.*

**Il consiglio approva.**

**In rif al p.3) Il Presidente riferisce:** Il Maniero-rocca di S. Quirico si inserisce in un più ampio progetto di valorizzazione delle 10 Castella, richiesta che Italia Nostra aveva presentato alla precedente Amministrazione Comunale di Pescia, senza esito alcuno. In tal senso è stata colta con interesse una proposta del nuovo socio Oreste Fasi e il presidente invita lo stesso ad esporla all'attenzione del Consiglio.

L'ing. Fasi, proprietario del maniero, ne ricorda l'eccezionale importanza storica e la bellezza architettonica: ritiene che un monumento di tale valore debba rimanere patrimonio di S. Quirico; più in particolare, la proprietà agli eredi della famiglia Fasi, ma la gestione culturale è donata a Italia Nostra. I soci, ing. L. Iozzelli e arch. R. Calistri, condividono le parole dell'ing Fasi, che sentitamente ringraziano (e a questi si unisce il Presidente), ma ritengono che la nostra Associazione non abbia né strumenti né risorse per la gestione del bene, per cui- concordemente- si ritiene che debba essere coinvolta la attuale Amministrazione per trovare una soluzione soddisfacente.

**Il Presidente** sintetizza e sostiene che la struttura con la sua storia millenaria, se opportunamente declinata, e non abbiamo dubbi sulle capacità culturali dei proponenti, può apportare conoscenza e consapevolezza sia a classi di studenti della scuola primaria che secondaria ma anche a turisti che intendono scoprire quest'area fascinosa. Magari si potrebbe pensare di inserire questa proposta di sicuro interesse e valore in un preciso percorso didattico rivolto all'intera area delle 10 Castella. La promozione di questo itinerario dovrà coinvolgere le istituzioni scolastiche e l'associazionismo culturale locale, molto attivo e apprezzato. È indispensabile il sostegno dell'Ente locale a cui ovviamente Italia Nostra non farà mancare il suo contributo e la sua collaborazione.

Per gli aspetti burocratici-amministrativi in rif. ad un eventuale uso dei suddetti locali, a vantaggio della comunità locale, dovranno essere esperiti tra la proprietà e l'Ente locale, se interessato.

**In rif al p.3) Il Presidente cede la parola al relatore** al prof. P.A.Mazzei, il quale nell'ottica della gestione associata Turismo Valdinievole - OTD – ha partecipato il giorno 11/07 u.s. ad un incontro c/o il Comune di Montecatini T. tra Istituzioni territoriali e stakeholder locali per la valorizzazione turistica della Valdinievole con rif. anche al Padule di Fucecchio (realizzazione di percorsi ciclopeditoni) . Egli esprime qualche riserva circa il ruolo attivo dei Centri di Ricerca, che spesso si limitano a produrre ampi documenti cartacei: attualmente c'è disponibilità di fondi per la “rinaturalizzazione” del padule di Fucecchio, ma occorre chiarire molto bene che cosa si intenda con tale termine; per cui, anche a seguito dell'incontro dell'11/07/2023, ribadisce la necessità che Italia Nostra richieda che chi di competenza proceda, oltre a produrre documenti cartacei, a sollecitare da subito la disposizione di cartelli, totem e quanto altro possa rendere veramente fruibile un percorso ciclo-pedonale all'interno del Padule, almeno nella parte agibile da tempo.

Il Presidente propone che tali considerazioni potrebbero essere oggetto di una nota da postare nella prossima newsletter (da prodursi entro il 10 sett).

### **Il Consiglio approva**

Alle ore 19:15, conclusi i vari punti all'O.d.g. la seduta è tolta

**LA SEGRETARIA**

*Sandra Lotti*



v. **IL PRESIDENTE**

*Italo Mariotti*

